



a pag. 23

CODICE INCENTIVI/Il governo studia premialità per l'accesso di imprese e professionisti

Paletti sociali per avere gli aiuti

Rating di legalità, parità di genere, sostegno alla natalità

Un sistema valuterà il ciclo di vita delle agevolazioni. Tra i parametri per avere più aiuti la valorizzazione di giovani e donne. E l'assunzione di disabili

DI BRUNO PAGAMICI

Possesso del *rating* di legalità e della certificazione della parità di genere, valorizzazione del lavoro giovanile e femminile, sostegno alla natalità, assunzione di soggetti con disabilità. Saranno questi gli elementi premianti che favoriranno anche in termini quantitativi l'accesso agli aiuti di stato da parte di imprese e professionisti, in base allo schema di decreto legislativo recante il Codice degli incentivi, presto all'esame del Consiglio dei ministri. Il provvedimento attua la legge delega n. 160/2023, varata per il riordino degli incentivi e il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Tra le altre novità del provvedimento spicca il sistema di valutazione operante lungo il "ciclo di vita degli incentivi", comprensivo delle attività di monitoraggio ex ante, in itinere e ex post per testare periodicamente l'efficacia delle agevolazioni in termini di risultato anche sul piano socioeconomico. Dalla lettura del testo provvisorio del decreto legge emerge inoltre la conferma del contrasto alla delocalizzazione e della salvaguardia dei livelli occupazionali.

Nell'ambito dei sistemi di premialità lo schema di decreto prevede l'attribuzione di punteggi

aggiuntivi, riserve di quote delle risorse finanziarie allocate, incrementi dell'ammontare delle misure agevolative.

Quanto alla gestione delle risorse, coerentemente con le proprie competenze ciascuna amministrazione, tra cui i singoli ministeri, dovrà adottare il "Programma triennale degli incentivi" con cui verranno individuati gli obiettivi strategici di sviluppo, gli incentivi da destinare alla realizzazione degli obiettivi, il cronoprogramma attuativo comprendente l'apertura dei bandi e il quadro finanziario con cui individuare le risorse da destinare a ciascun incentivo.

Al fine di assicurare l'adeguato coordinamento tra politiche di incentivazione statali e regionali, nonché per ottimizzare la corretta allocazione delle risorse pubbliche a favore di imprese e professionisti, presso il Mimit verrà istituito il "Tavolo permanente degli incentivi" quale sede stabile di confronto alla quale parteciperanno i rappresentanti delle amministrazioni centrali, delle regioni e delle province autonome.

Rating di legalità. L'applicazione della premialità è subordinata alla presenza del soggetto proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, nell'apposito elenco delle imprese con rating di legalità previsto dalla normativa di riferimento.

Certificazione della parità di genere. Per ottenere la premialità occorrerà fare riferimento alla certificazione alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello della presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni.

Valorizzazione del lavoro giovanile e femminile. Per

quanto riguarda la valorizzazione della quantità e qualità del lavoro giovanile e femminile e del sostegno alla natalità, nell'ambito delle valutazioni istruttorie si terrà conto di specifici elementi predefiniti dal bando, quali: le misure di welfare aziendale e le azioni adottate dal soggetto proponente per ridurre i divari rispetto a opportunità di crescita, per la parità salariale e a tutela della maternità e paternità; l'impiego di giovani e donne rispetto alla complessiva pianta organica e la situazione delle assunzioni dei predetti soggetti in un arco temporale predefinito; il possesso di altre certificazioni utili a dimostrare la valorizzazione del lavoro di giovani e donne.

Valutazione degli incentivi. Le iniziative di sostegno pubblico realizzate attraverso gli incentivi saranno assistite da un sistema di valutazione operante lungo il ciclo di vita degli aiuti, comprensivo delle attività di valutazione ex ante, in itinere e ex post. La valutazione ex ante è realizzata in sede di progettazione di un nuovo incentivo per identificare le iniziative più adeguate a realizzare un sostegno pubblico efficace e coerente con la strategia di crescita definita a livello nazionale ed europeo nonché per ottimizzare l'allocazione delle risorse.

La valutazione in itinere ana-



lizza evidenze preliminari sui risultati di un incentivo programmato e i primi segnali di allineamento o disallineamento rispetto agli obiettivi e all'impatto atteso, dovuti a fattori interni ovvero esogeni ed imputabili all'evoluzione del contesto socioeconomico di riferimento, al fine di un'eventuale revisione.

La valutazione ex post è diretta a verificare la capacità degli incentivi di determinare risultati in linea con gli obiettivi definiti nell'originario programma di intervento o alle sue eventuali modificazioni.

Agevolazioni concedibili.

Gli incentivi statali verranno attribuiti attraverso una delle seguenti forme, anche combinate tra di loro:

- contributi a fondo perduto in conto impianti, in conto capitale e diretti alla spesa: le erogazioni, anche a titolo di anticipazione, saranno effettuate in una o più quote ed in tal caso per un importo pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa;

- finanziamento agevolato: l'erogazione potrà avvenire in più quote o in un'unica soluzione. Per gli incentivi che prevedono la realizzazione di un programma di spesa l'erogazione seguirà le modalità, in quanto compatibili, previste per i contributi. Ciascuna Amministrazione determinerà le caratteristiche e le modalità di rimborso del finanziamento;

- contributi a fondo perduto in conto interessi, calcolati e corrisposti a fronte di un finanziamento accordato, a condizioni definite dalle parti, al beneficiario da parte di un soggetto abilitato all'esercizio dell'attività di credito: saranno erogati in più quote, tenendo conto delle rate di ammortamento pagate dal beneficiario, o in un'unica soluzione di pagamento, direttamente al beneficiario;

- garanzia su operazioni finanziarie: sono concesse a fronte di finanziamenti e operazioni finanziarie aventi le caratteristiche predefinite dal bando, che stabilisce, altresì, le condizioni per l'istanza di attivazione della garanzia in caso di inadempimento del beneficiario finale garantito.

- interventi nel capitale di rischio delle imprese sono attuati attraverso investimenti diretti o indiretti nel capitale di imprese aventi caratteristiche predeterminate in funzione degli obiettivi dell'incentivo.

— © Riproduzione riservata — ■

